

SENATO DELLA REPUBBLICA

XV LEGISLATURA

Doc. XXII
n. 1-bis

PROPOSTA DI MODIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI INCHIESTA PARLAMENTARE

d’iniziativa dei senatori TOMASSINI, BOSONE, SILVESTRI, CURSI, BODINI, SCARPETTI, MERCATALI, PIANETTA, MONACELLI, GRAMAZIO, CAFORIO, CARRARA, BINETTI, TADDEI, FAZIO, BIANCONI, MASSIDDA, GABANA, GASBARRI, EMPRIN GILARDINI e ALLOCCA

COMUNICATA ALLA PRESIDENZA IL 21 MARZO 2007

Modifica del limite massimo per le spese di funzionamento della Commissione di cui all’articolo 8 della deliberazione del 19 luglio 2006, recante: «Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sull’efficacia e l’efficienza del Servizio sanitario nazionale»

ONOREVOLI SENATORI. – La deliberazione del 19 luglio 2006, relativa all’istituzione di una Commissione di inchiesta sull’efficacia e l’efficienza del Servizio sanitario nazionale, stabilisce all’articolo 8 un limite massimo alle spese per il funzionamento della predetta Commissione, pari a 50.000 euro per l’anno 2006 e a 100.000 euro per ciascuno degli anni successivi.

La Commissione, insediatasi in data 15 novembre 2006, ha delineato un complesso ed articolato programma dei lavori incentrato

sull’approfondimento di tre principali aree di interesse: la gestione amministrativa del Servizio sanitario nazionale, le cure e le garanzie per i cittadini. Inoltre, si è già dato avvio ad un ciclo di audizioni di carattere introduttivo nell’ambito del quale si prevede l’interlocuzione dei Ministri della salute, dell’economia e delle finanze, delle politiche agricole alimentari e forestali, dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, per i diritti e le pari opportunità, dell’Agenzia italiana del farmaco, dell’Istituto superiore di

sanità, del Consiglio superiore di sanità e di altri enti, soggetti, autorità ed associazioni che, a diverso livello, svolgono un ruolo all'interno del Servizio sanitario nazionale.

In questa iniziale fase dei propri lavori, la Commissione ha altresì dato impulso alle seguenti, specifiche inchieste nell'ambito delle quali si prevedono ulteriori audizioni, sopralluoghi presso le strutture interessate e, soprattutto, l'acquisizione e l'approfondimento di una ingente documentazione: l'attuazione del Piano nazionale della prevenzione e delle emergenze sanitarie con ripartizione delle spese; gli aspetti strutturali, igienico-sanitari, tecnologici e organizzativi degli ospedali italiani, con particolare riguardo a quelli di insegnamento; il funzionamento del Sistema nazionale di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria (SiVeAS); i coma neurovegetativi, l'assistenza domiciliare ed il Servizio sanitario nazionale nelle diverse realtà regionali.

L'ampiezza e la complessità delle tematiche illustrate, nonché l'esigenza di svolgere una compiuta istruttoria in merito ad emergenze, carenze e disfunzioni in campo sanitario che, purtroppo, interessano ancora molteplici parti del territorio nazionale lasciano presagire che la Commissione d'inchiesta svilupperà un'intensa attività che, tuttavia, rischia di essere fortemente compromessa dai limiti di spesa stabiliti dall'articolo 8 della deliberazione istitutiva.

In particolare, questa ridotta capacità di spesa non potrà che incidere negativamente sia nella possibilità, riconosciuta dall'articolo 7, comma 2, della medesima deliberazione istitutiva, di avvalersi di tutte le collaborazioni necessarie per l'espletamento delle funzioni della Commissione ed imprescindibile supporto tecnico e conoscitivo per la disamina delle diverse problematiche oggetto di specifiche inchieste sia in quella peculiare attività costituita dallo svolgimento di sopralluoghi che, alla luce dell'esperienza maturata nelle precedenti legislature, si rivelano preziosi per acquisire elementi conoscitivi sulle condizioni organizzative e sui livelli delle prestazioni delle strutture sanitarie pubbliche e private.

Sulla base di tali valutazioni, al fine di consentire alla Commissione di dare seguito agli obiettivi posti dalla deliberazione istitutiva e di fornire al Parlamento ed alle amministrazioni dello Stato, a livello centrale e periferico, gli orientamenti utili a rafforzare la tutela, costituzionalmente riconosciuta, della salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, appare indispensabile dotare la Commissione stessa di risorse finanziarie adeguate. Pertanto, all'articolo 1 della proposta in questione si prevede un incremento del limite massimo per le spese di funzionamento della Commissione per un ammontare pari a 150.000 euro per ciascun anno.

**PROPOSTA DI MODIFICA DELLA
DELIBERAZIONE DI INCHIESTA
PARLAMENTARE**

Art. 1.

All'articolo 8 della deliberazione del Senato della Repubblica del 19 luglio 2006, le parole: «100.000 euro» sono sostituite dalle seguenti: «150.000 euro».

